

L'azienda di Pernumia coinvolta nello scandalo dei fondi stradali tossici continua a fare paura. Ma Fabrizio Cappelletto si è già "riciclato"

## Il titolare della C&C fa il mago nel Trevigiano

Secondo un giornale ambientalista svolge l'attività di ambientalista e sta per pubblicare un libro

### IL RAPITO DI S. MARINO

#### Andrea Babbi è anche amministratore delegato di una "ditta" a Solesino

Cominciano a chiarirsi i contorni della rapina compiuta a San Marino che ha avuto come vittime un commerciante di ortofrutta, Andrea Babbi, e un suo amico di Rovigo, agente immobiliare. Babbi, sequestrato per otto ore dai rapinatori, dopo essere stato a lungo interrogato dal pm di Rimini Paolo Gengarelli è stato indagato per aver rilasciato false informazioni agli inquirenti. Dal suo racconto è comunque emerso che l'uomo risulta anche amministratore delegato di un'azienda di elettronica di Solesino? Un'azienda che però esiste solo sulla carta, una scatola vuota. Come proprio a Solesino? È quanto stanno cercando di accertare gli investigatori. Un conto corrente invece, Babbi lo

aveva aperto la Asset Banca di San Marino, dal quale aveva prelevato i 130 mila euro che gli sono stati rapinati, attraverso un prestanome sammarinese. Per altro l'apertura del conto sarebbe stato un favore fatto al suo amico di Rovigo, che ne era il reale intestatario, e a sua volta quest'ultimo gli avrebbe chiesto di aprire il conto sulla banca sammarinese per conto di persone residenti in Svizzera con i quali l'agente immobiliare era in contatto. Al di là di questo complicato intreccio, gli inquirenti riminesi hanno confermato l'impressione che si è avuta fin dall'inizio, cioè che si sia trattato di un sequestro anomalo alla base del quale c'è un'operazione ancora tutta da chiarire.

La bomba ecologica della "C&C" di Pernumia fa ancora paura. Una soluzione sembra comunque vicina da quando i responsabili sono stati condannati a pagare le spese di bonifica e le istituzioni hanno avviato le analisi dell'area. Ma in questi giorni è in distribuzione il giornale dell'associazione "La Vespa" che contiene un'inchiesta proprio sulla questione C&C. Più precisamente si tratta di un'indagine sulla nuova occupazione di Fabrizio Cappelletto, responsabile dell'azienda di via Granzette, che opera ora nel campo medico. Nel giornale del gruppo ambientalista Cappelletto è raffigurato come un mago che fa sparire i rifiuti. «Il "re del riciclaggio" non ha perso tempo - si legge nell'articolo de La Vespa - Lo stesso giorno in cui è stato incarcerato si è dedicato alla pranoterapia scrivendo addirittura un libro». L'attività è visibile su [www.radio-estesia.it](http://www.radio-estesia.it), dove sono indicati gli orari di



Fabrizio Cappelletto

ricevimento di Cappelletto nello studio a Carbonera di Trevigiano. Inoltre sono presenti molti casi risolti di varie malattie. Massimo 35 anni lombo sciatalgia, Demetrio 55 anni tumore alla prostata e Silvia 25 anni tumore ad una gamba, sono solo alcune delle testimonianze di guarigione presenti nel sito.

I trattamenti vanno dalla radio-estesia che risana l'energia vitale del paziente, alla musicoterapia che sistema gli scompensi energetici. Il libro riguardante le cure è presente su [www.flowersoflife.it](http://www.flowersoflife.it) a 18 euro. Ma sul sito si possono comprare anche altri prodotti come il "Life case" (un cofanetto che neutralizza tutte le influenze negative) a "soli" 480 euro. Proprio in questi giorni intanto, si è conclusa l'analisi della parte esterna della C&C e per fine anno dovrebbe partire la bonifica. Meglio tardi che mai, visto il ritardo consistente rispetto alle prime stime. «Tantissime persone residenti nei pressi dello stabilimento della C&C, da anni accusano problemi alle vie respiratorie e fastidiose alterazioni del ciclo mestruale - continuano i ragazzi de La Vespa nell'articolo - Ma di sicuro non sarebbero disposti a farsi curare dal pranoterapeuta Fabrizio Cappelletto».

Emanuele Masiero